CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

INTERROGAZIONE
A RISPOSTA IMMEDIATA
N. 510 del 15 ottobre 2026

PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA

BONAFONI

INADEMPIENZE SULLA VIVAISTICA FORESTALE NELLA REGIONE LAZIO - DECRETO LEGISLATIVO 10 NOVEMBRE 2003, N. 386

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Consiglio regionale del Lazio
INTERROGAZIONE IMMEDIATA
N. 510 del 15 ottobre 2026

Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Inadempienze sulla vivaistica forestale nella Regione Lazio - decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386

Premesso che

il decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione" è finalizzato a garantire la provenienza del materiale di propagazione utile per la produzione vivaistica forestale, ossia semi, talee o altro, per produrre alberi e arbusti da utilizzare per attività di arboricoltura da legno e da biomasse, di ripristino e restauro delle aree degradate, rimboschimenti e imboschimenti, creazione di boschi urbani e periurbani, ripristino di zone umide e di torbiere, di ecosistemi costieri, anche al fine di contribuire alla fornitura di servizi ecosistemici;

l'art. 58 della legge regionale n. 22/2024 ha provveduto a modificare la legge regionale n. 39/2002, individuando ARSIAL quale autorità territoriale delegata per l'espletamento delle funzioni previste dal suddetto decreto;

la DGR del 4 dicembre 2025, n. 1175 "Decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386 - Legge Regionale 28 ottobre 2002, n. 39, art. 58 "Vivaistica Forestale" contiene linee di indirizzo generale, ma rimanda gran parte di quanto necessario alla loro applicazione ad "appositi provvedimenti dirigenziali", attualmente non emanati.

Considerato che

nel 2023 la Direzione agricoltura ha fornito al MASAF una prima lista di boschi e specie fornite dalla rete regionale dei Parchi e delle Riserve (Determinazione direttoriale n. G03507 del 15/03/2023 - Registrazione dei materiali di base. Approvazione di un primo elenco di materiali di base ricadenti all'interno delle Aree Naturali Protette e dei siti afferenti alla Rete Natura 2000);

ARSIAL per le esigenze del Progetto Ossigeno ha provveduto a individuare siti idonei per la raccolta del materiale di provenienza, inviando un primo elenco alle Direzioni regionali ambiente e agricoltura nel novembre del 2023, e un secondo nel giugno del 2024, per complessive 120 schede di segnalazione;

i succitati elenchi sono stati sottoposti alla validazione del Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi biologici Agroalimentari e Forestali (DIBAF) dell'Università degli Studi della Tuscia e, a maggio 2026, 23 schede segnalate da ARSIAL sono state iscritte al Registro regionale dei materiali di base con Determinazione direttoriale n. G06101 del 07/05/2026 (Approvazione del I° Elenco dei boschi da seme e dei siti deputati al prelievo del materiale di base, in conformità al D.lgs. 386/2003);

Rilevato che

la Regione Lazio, dopo oltre venti anni, non è ancora in grado di ottemperare a quanto richiesto dal D.Lgs 386/2003, rendendo impossibili utilizzare semi prelevati all'interno del territorio regionale, così che i vivai forestali - pubblici e privati - al fine di produrre materiale certificato e commercializzabile, devono acquisire materiale proveniente da altre Regioni.

per i progetti PNRR realizzati dalla Città metropolitana di Roma Capitale, circa 800.000 piante distribuite in 19 Comuni metropolitani, è stato necessario fare ricorso a materiale proveniente da altre Regioni, con aumenti di costi e problemi di reperibilità del materiale;

l'applicazione del "Regolamento europeo sul ripristino della natura" - atto normativo vincolante e ad applicazione immediata - è sempre più urgente, in particolare per ciò che attiene l'articolo 13 che si focalizza sull'impegno degli Stati membri a contribuire al ripristino degli ecosistemi, definendo l'obiettivo specifico di piantare almeno 3 miliardi di nuovi alberi entro il 2030;

ad oggi nessuna struttura all'interno della Regione Lazio è in grado di sopperire a queste esigenze.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato

SI INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale e l'assessore competente

sui prossimi provvedimenti che la Giunta regionale intende portare avanti - in relazione ai compiti in carico alla Direzione Agricoltura e ad ARSIAL - per la piena e corretta attuazione del decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione".

Cons. Marta Bonafoni

Firmato digitalmente da: Marta Bonafoni
Data: 14/10/2026 12:23:47